

Pensioni facili

Falsi invalidi indagati altri otto medici

E scatta l'inchiesta del ministero

Si allarga l'inchiesta sui falsi invalidi: al presidente della commissione ministeriale, Maggiore, e al mediatore, Quaglia, nel registro degli indagati si aggiungono altri otto medici, accusati di aver certificato patologie inesistenti. Intanto il ministero dell'Economia ha licenziato Maggiore e avviato un'indagine amministrativa interna.

Italiano e Laugeri A PAGINA 48 E 49

La truffa dei «malati immaginari»

Pensioni facili, indagati 8 medici

Sono specialisti che hanno certificato patologie a centinaia di dipendenti pubblici

PAOLA ITALIANO
CLAUDIO LAUGERI

Otto medici indagati. E il numero è destinato a salire. L'inchiesta sulle pensioni d'invalidità di centinaia di dipendenti pubblici «malati immaginari» coinvolge ora anche gli specialisti che, secondo la procura, hanno certificato patologie inesistenti. Cefalee, insonnia, afonia, stress, esaurimenti nervosi, malattie spesso di difficile diagnosi, in cui il parere del medico era fondamentale perché le pratiche, formalmente ineccepibili, ottenessero il visto di Enrico Maggiore, presidente della commissione medica di verifica del ministero dell'Economia, arrestato nei giorni scorsi in flagranza. Aveva appena incassato una mazzetta tra le salviette di un panino che gli aveva passato il dentista Enrico Quaglia. Era lui il «facilitatore» a cui si rivol-

gevano insegnanti, infermieri, dipendenti di Comune e Regione. Il suo nome circolava grazie al passaparola: pensione assicurata con 5 mila euro. Di questi soldi, secondo i pm Gianfranco Colace e Laura Longo, mille sarebbero andati a Maggiore. E gli altri 4 mila? La spartizione poco equilibrata lascia il sospetto che una parte servisse anche per oliare i medici compiacenti. È uno degli aspetti dell'inchiesta che, intanto, si è già arricchita delle testimonianze di due dipendenti (onesti) che avrebbero rifiutato le proposte di Quaglia e che si sono fatti avanti in questi giorni con gli inquirenti, coordinati dal procuratore aggiunto Andrea Beconi.

Tra i «bacini» di clienti che si rivolgevano a Quaglia, uno dei più vasti era quello degli ospedali, in particolare il San Luigi

di Orbassano, da cui provengono molte pratiche sotto accusa. Preziose, per i carabinieri del Nas diretti da Michele Tampioni, sono state le segnalazioni di anomalie rilevate al Miur dall'ex provveditore Paola D'Alessandro. È bastato infiltrare un uomo nell'archivio con i fascicoli delle richieste di pensioni perché venissero fuori decine di pratiche sospette. Firmate da Quaglia, che oggi sarà interrogato. Proprio dalla pensione di un'insegnante era partita l'inchiesta. Una professoressa di educazione fisica al Liceo Gramsci di Ivrea, in pensione anticipata dopo una pallonata. «Questa vicenda ci ha colti impreparati - si limita a commentare il marito - non vediamo l'ora di chiarire la nostra posizione davanti ai magistrati».

HA COLLABORATO **Giampiero Maggio**



Oggi l'interrogatorio

Il dentista che istruiva le pratiche sarà interrogato oggi dai pm



Il procuratore
Andrea Beconi
è il procuratore aggiunto che coordina l'inchiesta condotta dai pm Gianfranco Colace e Laura Longo



Presidente
Guido Giustetto
è a capo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino